24-GEN-2023
da pag. 9 / foglio 1

LEGGO Milano
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Desario
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 107000 (0003005)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Ufficio immigrazione, caos e lacrimogeni contro i furbi della fila

03005 03005

Caos, spintonamenti, tentativo di sfondare e scavalcare la coda. Momenti di tensione ieri in via Cagni alle 6 davanti agli sportelli della sede distaccata della questura dell'Ufficio immigrazione, zona Bicocca. Tanto da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine con lacrimogeni.

In via Cagni, dove da oltre un anno ci sono gli sportelli cui bisogna fare domanda per la protezione internazionale ed essere legalizzati sul territorio italiano, si erano radunate, secondo la polizia, almeno 700 persone che attendevano al gelo. Il monitoraggio della situazione era scattato fin dal venerdì, quando si erano registrati i primi arrivi. Ieri intorno alle 6, un folto gruppo composto prevalentemente da cittadini egiziani, volendo guadagnare la testa della fila, si è mosso, richiedendo un intervento deciso anche per evitare che le altre persone in coda potessero essere travolte. La polizia, scrive la questura in una nota, «ha dovuto far ricorso al lancio di lacrimogeni a mano, che, effettivamente, ha consentito di disperdere subito i facinorosi e di poter poi avviare regolarmente le operazioni di accesso». In pochi minuti è ristabilita la calma, restano le polemiche.

«Questo quotidiano assembramento di persone in un'area non attrezzata, crea inevitabilmente problemi sia di ordine pubblico ma anche igienico-sanitari: sono presenti solo tre bagni chimici per centinaia di persone, senza dimenticare i rischi dei falò improvvisati per riscaldarsi durante le notti invernali», denuncia Pietro Randazzo, segretario provinciale Silp Cgil Milano. «Serve l'impegno di tutti, Questura e politica locale e nazionale. I poliziotti non devono essere lasciati soli». Gli fa eco Giuseppe Runza, segretario provinciale del Siap (sindacato italiano appartenenti polizia) che definisce la questione «una bomba a orologeria».

RESSA IN VIA CAGNI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005